



Nella storica foto (rinvenuta dal rag. Virio Stipa fra i ricordi di famiglia), si riconoscono da sinistra: Tommaso Stipa, Avv. Serafino Luciani... e ultimo a destra Quirino Antodicola. A sedere Ezio Garibaldi.

"LA GAZZETTA D'ASCOLI" del 15/2/1915 descrive la visita in città di Ezio Garibaldi, figlio del Generale Ricciotti e nipote dell'Eroe dei due Mondi, avvenuta il 7 s.m.

Ezio Garibaldi, giunto in Italia per accompagnare le salme dei suoi fratelli caduti sulle Argonne, volle trascorrere dei giorni a Fermo per rivedere alcuni compagni della Regia Scuola Industriale e poiché si venne a conoscenza della notizia, il suo compagno e amico Quirino Antodicola e il giornalista Giuseppe Secon-

do Squarcia lo invitarono a venire in Ascoli.

Ezio Garibaldi, allora ventunenne, accettò di buon grado e venne prelevato a Porto S. Giorgio dallo stesso Avv. Luciani, alla guida della sua "bella e rapida automobile", dal Rag. Agostini e dallo Squarcia.

Dinanzi ad una così ammirata presenza "tutta Ascoli ne fu lieta" e si consumò un lauto banchetto per 50 persone (altri non potrebbero essere accontentanti per deficienze gastronomiche...) all'Albergo Campana, al quale parteciparono

EZIO GARIBALDI AD ASCOLI

di Tito Benedetto Marini

soprattutto liberali e democratici. Poiché il festeggiato era interventista contro l'Austria, ed infatti la guerra mondiale scoppiò nel maggio successivo, parlarono sul tema "Giuseppe Torelli, Tommaso Stipa, Avv. Nonnis, Avv. Cesari, l'Avv. Luciani ed in ultimo l'ospite che conquistò l'uditorio con vibranti parole. Al Comune fu ricevuto dal Sindaco Avv. De Marzi e dalla giunta, mentre venne ospitato nella casa dell'Avv. Luciani.

Alla partenza, il giorno dopo, Ezio Garibaldi venne salutato da una folla di circa duemila ascolani che invase la

stazione con bandiere ed altri simboli, cantando l'inno di Maneli e di Trieste.

Giuseppe Secondo Squarcia, ancora una volta, portò il saluto e l'augurio di Ascoli all'ospite che ripartì tra interminabili ovazioni e applausi che si estesero a tutta la famiglia Garibaldi.

Da Bologna inviò una lettera di ringraziamento per le accoglienze ricevute. Ezio Garibaldi fu uomo politico e militare, deputato e ministro plenipotenziario in Messico e successivamente sostenne il partito fascista. Morì nel 1969 a Roma.

Ezio Garibaldi

7-2-1915

Autografo di Ezio Garibaldi rilasciato ad Adele Censori (zia di Marco Quintili), durante una festa al Circolo Cittadino.



VIA D. ANGELINI, 106
(di fronte al Tribunale)
tel. 0736/261629

VIA DEI TIBALDESCHI, 4
(ex Sora Marta)
tel. 0736/259158

ASCOLI PICENO



Specialità: PANE IN CASSETTA, PANE AL LATTE, PIZZA AL FORMAGGIO, PICONI ASCOLANI